

THEONEMILANO, QUALITÀ E MADE IN ITALY AL SALONE HAUT-A'-PORTER

video

22/09/2018 09:36

TheOneMilano, qualità e made in Italy al salone Haut-à-porter

Milano, 21 set.

(askanews) - 140 collezioni, 95 italiane e 45 straniere provenienti da 12 Paesi, per presentare le nuove tendenze dell'Haut-a-porter: si svolge dal 21 al 24 settembre, durante la settimana della moda, la quarta edizione di TheOneMilano.

Nei 2mila metri quadri di esposizione si trova il guardaroba completo: dai capi spalla al beachwear, dagli abiti più sofisticati ai "basic" in tessuto, pelle, pelliccia e maglia, più gli accessori, dalle borse ai gioielli.

Elena Salvaneschi, segretario generale TheOneMilano.

"È un progetto completamente nuovo che vuole tornare alle radici del vero pret a porter, a quel prodotto moda creativo ma anche con una manifattura e qualità delle materie prime molto decisa e sottolineata.

In questa edizione di TheOneMilano viene lanciato "Always On", piattaforma dove gli espositori possono esporre i loro pezzi, in modo da favorire il contatto tra aziende e buyers.

"Il made in Italy conta moltissimo anche se il brand è internazionale perché noi in Italia abbiamo la filiera completa di produzione e tantissimi vengono a produrre qui".

Laura Strambi è un marchio di moda eco-sostenibile che punta sulla ricerca e sfrutta tessuti naturali, a partire dal cotone, tutti lavorati in Italia.

"È una collezione che esprime freschezza e allegria, per ogni stagione ci piace dare un nome e quest'anno per la primavera-estate e flower land, ci piacciono i fiori, tutte le stampe sono realizzate da noi e trasferite su tessuto".

La collezione del marchio Yoj, che ha lo stesso direttore creativo, sfrutta l'econyl, un filato ricavato dalle reti da pesca per creare una collezione casual e streetwear per un target più giovane, sportiva ma con un tocco fashion perché si trovano anche capi laminati e con pelliccia naturale.

Carole Dana, alla prima uscita in fiera, punta sul colore.

"Noi amiamo dire che non facciamo moda ma creiamo cromatismi da indossare, e dove andare a trovare i colori se non in India e Africa: siamo partiti da due temi e filoni principali, le coperte che i Masai che indossano per proteggersi dal freddo della savana, e i cottoni indiani con le loro stampe coloratissime.

La nostra collezione si ispira a materiali esotici ma tutto tagliato, disegnato e con fashionisti italiani".

Dalla coperta Masai nasce un piumino con all'interno dei modal a fiori, di cotone indiano sono le camicie, tutte con il polso a contrasto come un bracciale, e gli abiti lunghi con pantalone in doppia fantasia.

Infine ci sono i bracciali di perline, ancora ispirati ai tessuti africani.

Per una donna [...]